

Approvazione Attività da cui si origina lo scavo:

- Concessione edilizia _____
- DIA _____
- Altro specificare _____

Al Comune di LA SALLE

Oggetto: **DICHIARAZIONE riutilizzo/stoccaggio di terre e rocce da scavo escludibili dal regime dei rifiuti, ai sensi del Dlgs 152/06 e della legge regionale 03 dicembre 2007 n. 31**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il ___/___/___ Residente/i a _____

Via _____ n° _____ Tel. _____ e-mail _____

in qualità di ¹ _____ dell'impresa _____

_____ con sede in _____

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del codice penale, oltre al fatto che le attività di gestione rifiuti non conformi alla normativa vigente saranno perseguite ai sensi del Dlgs 152/06 e della legge regionale 03 dicembre 2007 n. 31

Ad integrazione del Piano Operativo di Sicurezza

in merito all'utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte nell'intervento di escavazione, oggetto della presente, _____

_____ nel Comune di _____ in località _____

via _____ n° _____ distinto al Catasto dal Foglio _____

particella/e _____ subalterno/i _____,

DICHIARA:

1) che il **sito di produzione** delle terre è classificato urbanisticamente come:

- area verde pubblico, privato e residenziale,
- agricolo
- sito commerciale e industriale

descrizione sintetica dell'utilizzo pregresso _____

2) Che nell'intervento di escavazione è prevista la produzione di _____ m³ circa complessivi di terre e rocce;

¹ Indicare se: titolare, legale rappresentante, socio, ...

- 3) Che i materiali inerti da scavo non provengono da siti pericolosi quali :
- siti per i quali risultino in corso le procedure di bonifica ai sensi della parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006;
 - siti già assoggettati ad attività finalizzate alla bonifica o alla messa in sicurezza permanente;
 - siti già destinati ad attività di gestione dei rifiuti, quali impianti di smaltimento o recupero di rifiuti;
 - siti ove siano state esercitate attività produttive commerciali, artigianali e industriali che risultino dismesse e che possano aver provocato fenomeni di contaminazione ambientale, ad esclusione delle attività agricole;
 - attività di sistemazione idraulica e di manutenzione di alvei di fiumi e di torrenti la cui qualità ambientale non risulti essere corrispondente almeno allo stato chimico di buono, come definito dall'articolo 74, comma 2, lettera z), del d.lgs. 152/2006.

OVVERO

Pur provenendo da un sito pericoloso (indicare obbligatoriamente il tipo _____) ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. n°31 del 3 dicembre 2007, non costituiscono rifiuto in quanto è stata effettuata un'apposita caratterizzazione in conformità alle procedure analitiche di cui all'art. 186, comma 3, del d.lgs. 152/2006 di cui si allega obbligatoriamente una copia:

- 4) Che senza trasformazioni preliminari, le rocce e la terra da scavo saranno:

RIUTILIZZATI IN CANTIERE

interamente riutilizzate, senza trasformazioni preliminari nell'intervento di recupero _____
 _____ nel comune di _____
 _____ in Località _____ via _____
 n° _____, che è già stato autorizzato dal _____ (specificare
 amministrazione, comune,...) in data _____ prot _____

RIUTILIZZATI IN AREA DETERMINATA

saranno destinate al seguente utilizzo _____ della
 Società _____ sita nel Comune di _____
 in località _____ via _____ n° _____ distinto al Catasto dal
 Foglio _____ particella/e _____ subalterno/i _____, autorizzato
 dal _____ con atto n. _____ del ___/___/___, per un quantitativo
 giornaliero previsto di _____ (elencare tutti i siti di riutilizzo)

Allegare dichiarazione di disponibilità dell'area di destinazione e dichiarazione di accettazione delle terre

STOCCATI TEMPORANEAMENTE

In attesa di riutilizzo, la terra e la roccia sarà tenuta in stoccaggio nell'area denominata _____ nel Comune di _____ in località _____ via _____ n° _____ distinto al Catasto dal Foglio _____ particella/e _____ sub _____, area che il/i è/sono classificato/i ai sensi delle leggi urbanistiche come (solo per utilizzo su suolo):

- area verde pubblico, privato e residenziale,*
- agricolo*
- sito commerciale e industriale*

- *la durata dello stoccaggio in tale area non supererà l'anno, salvo eventuale possibilità di rinnovo ai sensi di legge;*

5) *che i materiali di scavo presso il sito di produzione saranno prodotti e gestiti come segue:* _____

6) *che Le terre e rocce di scavo saranno conferite al sito di utilizzo, previo eventuale deposito come sopra specificato, senza subire trasformazioni preliminari*

ALLEGA INOLTRE informazioni/documenti descrittive (anche storiche) e/o cartografiche dei siti oggetto di utilizzo

_____ li ____/____/____

Firma
(tecnico progettista)

allegata copia documento di identità

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

- 1) Le terre e rocce da scavo, secondo il D.Lgs 152/2006, sono considerate un rifiuto speciale salvo eccezioni. L'art. 186 del D.Lgs 152/2006, infatti, permette la gestione di terre e rocce da scavo al di fuori del regime dei rifiuti solo in presenza di particolari condizioni. Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è consentito per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati, oltre che in processi industriali come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali di cava, nel rispetto delle condizioni fissate all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs.152/06.
- 2) Le condizioni obbligatorie e contestuali per cui è possibile la gestione al di fuori del regime dei rifiuti sono quelle indicate al comma 1 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare :
- sin dalla fase di produzione vi sia certezza del completo riutilizzo;
 - il materiale scavato venga riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;
 - gli impatti ambientali e le caratteristiche chimico-fisiche delle terre e rocce da scavo siano compatibili con il sito dove sono destinate ad essere riutilizzate;
 - il materiale prodotto sia sempre rintracciabile.
- Il riutilizzo può avvenire nell'ambito dello stesso progetto o in progetti diversi ed il processo di produzione e riutilizzo non deve necessariamente essere contemporaneo; in ogni caso l'eventuale deposito temporaneo in attesa di riutilizzo non potrà superare 12 mesi.
- 3) La sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 deve essere dimostrata allegando al progetto, sottoposto a permesso di costruire o a dichiarazione di inizio attività (DIA), il modello predisposto dall'A.C. e la relativa documentazione dalla quale risulti:
- dichiarazione che le terre e rocce da scavo che verranno prodotte nell'esecuzione del progetto sono conformi ai requisiti previsti al comma 1 dell'art. 186 del D.Lgs. n.152/06 allegando la documentazione tecnica ove necessaria come meglio di seguito specificato;
 - dichiarazione che le terre e rocce da scavo che si intendono riutilizzare nel progetto non provengono da siti contaminati (comma 6 art. 186 D.L.gs 152/2006); gli accertamenti necessari per tale esclusione sono svolti a cura e spese del produttore;
 - indicazione dell'eventuale deposito provvisorio;
 - grafico dimostrativo dello scavo o dell'area di riutilizzo con valutazione dei volumi di terre in gioco a dimostrazione dell'integrale riutilizzo.
- Tale documentazione dovrà essere prodotta prima dell'inizio dei lavori; la stessa dovrà essere depositata anche presso il Comune di ricevimento del materiale di scavo, se diverso da quello di produzione. Qualora il materiale non venga riutilizzato, anche se non contaminato, dovrà essere smaltito come rifiuto.
- 4) Relativamente all'idoneità ambientale del materiale, in funzione del riutilizzo, si individuano le seguenti casistiche:
- A. materiale di scavo proveniente da aree verdi, boschive, agricole o residenziali**
 Se il materiale deriva da aree verdi, boschive, agricole o residenziali, senza evidenze di un possibile pregresso inquinamento, non sono necessari accertamenti analitici e potrà essere riutilizzato in tutti i casi di destinazione dei siti di riutilizzo (residenziale, industriale, ecc.).
 E' escluso, comunque, il riutilizzo di materiali derivanti da siti censiti dal piano provinciale o regionale di bonifica, da aree interessate da abbandoni di rifiuti, da aree interessate dalla presenza di serbatoi o cisterne utilizzate nel passato per stoccaggio di idrocarburi o sostanze etichettate pericolose, da aree contaminate da scarichi di acque reflue industriali e/o urbane, fanghi di dragaggi di canali, da aree che sono caratterizzate da terreno o rocce che naturalmente contengano sostanze pericolose (es. fibre di amianto, metalli come cromo, mercurio in concentrazioni eccedenti i limiti di cui all'allegato V tabella 1 colonna A della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni).
 Il richiedente, dovrà rilasciare dichiarazione attestante che i materiali di scavo non sono mai stati interessati da attività o eventi di potenziale contaminazione utilizzando la modulistica predisposta dal Comune.
- B. materiale di scavo proveniente da aree diverse da quelle indicate al punto A**
 Se l'area di provenienza e l'uso del sito non sono quelle indicate al punto A, come ad esempio nel caso di aree industriali, si distinguono le seguenti possibilità:
1. Siti che non richiedono la caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006
 Il richiedente dovrà produrre un "piano di investigazione", del sito da cui originano le terre, redatto da professionista abilitato, che escluda la necessità del piano di caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006.
 Il piano di investigazione dovrà accertare il potenziale inquinamento dell'area relazionando sulle attività potenzialmente inquinanti svolte in passato e sulle potenziali sorgenti di rischio esistenti.

Nel caso sia escluso il potenziale inquinamento del sito, anche attraverso accertamenti analitici se necessari, le terre potranno essere riutilizzate direttamente in aree industriali, commerciali e per rilevati stradali.

Il richiedente, inoltre, dovrà rilasciare dichiarazione attestante che i materiali di scavo non sono mai stati interessati da attività o eventi di potenziale contaminazione utilizzando la modulistica predisposta dal Comune.

L'Amministrazione Comunale potrà richiedere elementi istruttori suppletivi finalizzati alla salvaguardia ambientale.

Sono escluse, e quindi non possono essere riutilizzate senza accertamenti analitici, le terre e rocce da scavo derivanti da aree indicate al secondo capoverso del punto A.

Nel caso si intenda riutilizzare i materiali di scavo in aree verdi, boschive, agricole o residenziali, sono necessari gli accertamenti analitici che dimostrino il rispetto dei limiti di cui all'allegato V tabella 1, colonna A, della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

2. Siti per i quali è richiesta la caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006

Nel caso sia necessaria la caratterizzazione del sito, i materiali di scavo potranno essere avviati a riutilizzo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, solo se l'area viene esclusa dalla necessità di bonifica o a conclusione della bonifica stessa.

Nel caso quindi di terreni potenzialmente inquinati, le terre e rocce da scavo potranno essere riutilizzate solo alle seguenti condizioni :

- a) sia stata approvata la caratterizzazione senza necessità di bonifica
- b) sia stata certificata dall'organo competente l'avvenuta bonifica

In entrambi i casi sopra richiamati, punti a) e b) , dovranno essere effettuate indagini analitiche dei terreni dalle quali emerga il rispetto dei limiti di cui all'allegato V tabella 1 della parte IV del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni con riferimento al sito di riutilizzo e più precisamente:

- limiti di cui all'allegato V tabella 1, **colonna A**, della parte IV del D.Lgs. 152/2006 nel caso di riutilizzo in aree a destinazione residenziale, verde, agricola
- limiti di cui all'allegato V tabella 1, **colonna B**, della parte IV del D.Lgs. 152/2006 in tutti gli altri casi (es. commerciale, industriale, rilevati stradali, ecc.)

5) Analisi Chimiche

I parametri oggetto di ricerca dovranno essere selezionati in ragione dell'uso pregresso dell'area di scavo.

Dovrà essere prodotto un certificato di analisi ogni 1.000 mc di materiale.

I campioni potranno essere prelevati sia da cumuli formati all'interno del cantiere di produzione delle terre secondo la metodologia indicata dal D.Lgs. 152/06 (allegato 2 alla parte IV) oppure da saggi preliminari all'esecuzione degli scavi.

In nessun caso sarà consentito il campionamento nell'area di riutilizzo.

I parametri oggetto di ricerca dovranno essere in relazione all'uso pregresso e comunque dovranno comprendere :

pH
 idrocarburi C<12
 idrocarburi C>12
 rame
 zinco
 piombo
 organo alogenati

**DICHIARAZIONE DA COMPILARE PER OGNI SINGOLO TRASPORTO DI TERRE E
ROCCE**

La presente dichiarazione verrà consegnata al responsabile del cantiere del sito di riutilizzo, che la conserverà in originale e provvederà a sottoscriverla per accettazione e ad esibirla dietro richiesta alle
Autorità di Controllo

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL
RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI PROVENIENZA**

Le terre di cui alla presente dichiarazione derivano dal lotto di scavo n. _____ del sito di provenienza
_____, mezzo di trasporto n. _____ di _____ m³,
targato _____

(dati da inserire per singolo trasporto)

_____ li ___/___/___ ore ___:___

(Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di provenienza)

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL
RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI RIUTILIZZO**

Non avendo nulla da rilevare si sottoscrive per accettazione e presa in consegna del materiale.

_____ li ___/___/___ ore ___:___

(Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di riutilizzo)